- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.220.154.41 Fri, 19 Apr 2024, 20:26:08

lavoro adeguate (a partire dai salari e contratti di lavoro e dall'organizzazione dello stesso);

d. piena attuazione dei Poli per l'infanzia, previsti dal Dlg. 65/2017 come ambiti di coordinamento di tutti i servizi educativi per la fascia 0-6, collocando al loro interno anche i Centri per bambini e famiglie.

COSTI STIMATI

- Per arrivare ad una copertura pubblica del 33% a livello di ciascuna regione, aggiungendo altri 298.848 posti ai 159.849 oggi disponibili, si può stimare – sulla base dei costi medi effettivi sostenuti dalle amministrazioni per la creazione di un posto nido (16.000 euro) – un costo aggiuntivo di circa 4,8 miliardi di euro in conto capitale, una cifra largamente superiore a quella per ora apparsa nelle proposte sull'uso del Fondo Next generation EU. A questi, inoltre, va aggiunta una cifra stimata in circa 2,7 miliardi di spesa corrente annua (stante che la spesa media per posto è di 9,195 euro).
- Per arrivare, poi, ad una effettiva gratuità del servizio, come avviene per la scuola per l'infanzia pubblica, paritaria o convenzionata, occorre aggiungere circa 1 miliardo e 325 milioni di euro l'anno equivalenti alla spesa attuale complessiva per utente oggi a carico delle famiglie e dei Comuni.
- Il costo stimato per arrivare ad una piena generalizzazione del tempo pieno nella scuola per l'infanzia è di circa 120 milioni di euro l'anno. Questa cifra andrà, inoltre, incrementata per garantire la parziale gratuità della mensa.

Si tratta indubbiamente di una spesa di grande rilevanza. Va tuttavia considerata un vero e proprio investimento, oltre che per la valenza indiscutibile in termini di sviluppo e crescita di un Paese che decide di garantire

INSIEME SI VINCE

Nessuno poteva immaginare che solo pochi mesi dopo il XVI Convegno Nazionale dell'Osservatorio degli Specializzandi in Pediatria (ONSP), una pandemia avrebbe cambiato il mondo e la medicina. A Napoli gli specializzandi in Pediatria sono in prima fila nella gestione dei bambini con Covid-19, con un coraggio, una dedizione e una determinazione che desta l'ammirazione di tutti. Sono state sviluppate competenze nuove e si affrontano emergenze e sfide. Anche la formazione è stata stravolta dalla necessità della distanza. Questi scenari, queste barriere e i timori legati all'infezione contrastano con la tenerezza e il sorriso che frequentemente vediamo e che vogliamo vedere nei bambini. A loro e alle loro famiglie è dedicato il calendario che contiene, per ogni mese, messaggi positivi ma rigorosi e documentati, continuando una tradizione di successo napoletana giunta al suo

16° anno. Il sorriso, i colori e le belle illustrazioni che arricchiscono il calendario, ci accompagnano quest'anno in cui è particolarmente necessaria la leggerezza e l'energia dei bambini per lasciarci indietro la pandemia da Covid-19.

Alfredo Guarino
Università degli Studi
di Napoli Federico II

Gruppo di Lavoro:
Grazia Isabella Continisio
(graziaisabella.continisio@unina.it)
Gian Paolo Ciccarelli, **Lucia Forino**, **Francesco Nunziata**, **Luca Pierri**.